

Don Amedeo Cristino

Partenza e rientro La missione continua

Don Amedeo Cristino ha ricordato che già per il 25° della Fidei Donum la CEI aveva introdotto la figura del fidei donum *laico*, già presente nel primo documento pontificio quando invitava l’Azione Cattolica (l’organizzazione dei Laici nella Chiesa) a inviare suoi membri in missione.

Qualche spunto:

- non c’è l’io evangelizzatore, ma il noi («li mandò a due a due»)
- lo stile di vita, parte integrante dell’evangelizzazione
- rischio di oscurare la Parola con le cose che portiamo (cultura, soldi...)
- fidei donum che vanno e fidei donum che vengono
- cercare le ragioni della missione qui e ora... le vere ragioni, non solo i motivi orizzontali
- la missione come risposta alla carenza/carestia di fraternità e alla crisi di lettura di futuro
- è responsabilità della Chiesa dare un segno profetico

Condivisione e indicazioni pratiche

Le domande sulle quali l’assemblea era chiamata a confrontarsi erano le seguenti:

1. Ha ancora senso oggi andare in missione?
2. Il rientro dalla missione, ma anche l’arrivo tra noi di preti non italiani, che senso deve avere? Cosa fare perché sia significativo?
3. Dobbiamo cambiare definitivamente linguaggio e pensare che non ci sono più territori di missione ma che dovunque è missione?
4. Quale visione dei poveri? Persone da aiutare o con le quali convivere?
5. Come costruire relazioni di fraternità e non solo con lo straniero, ma anche tra noi?

Alcune risposte: *L’origine della missione non siamo noi, ma è Dio*

- Non dimenticare l’esigenza ecumenica, cioè un cammino percorso insieme ad altre fedi
- È ancora da valorizzare la voce femminile e il laicato: aiutanti corresponsabili
- C’è sensibilità missionaria (gemellaggi, offerte...), ma missione come condivisione e comunione
- La missione come annuncio reciproco tra Chiese sorelle che camminano insieme
- Mandare, partire, stare e tornare deve essere un fatto ecclesiale, non individuale
- I preti non italiani possono aiutarci a vederci “di spalle”, cioè come siamo nell’insieme e come appariamo agli altri
- Missione come ridimensionamento dei problemi: i nostri sono sempre veri problemi?
- Secondo i documenti è il CMD che si deve occupare dei preti stranieri. Concretamente: cosa possiamo fare? Quanti CMD sono in grado di farsene carico?
- Le comunità cristiane che non pensano alla comunione con le Chiese sorelle difficilmente formano persone pronte a partire
- Il criterio ultimo che ci deve far partire è il Vangelo
- Compito importante di un fidei donum rientrato è insegnarci ad essere accoglienti